

FINA ITALIANA S.p.A.

RELAZIONE GEOLOGICA SULL'ISTANZA DI PERMESSO PER RICERCHE

D'IDROCARBURI DENOMINATA "OPPIDO LUCANO" (Superficie ha 2268)

L'area richiesta cade nella porzione Nord della
così detta Fossa Bradanica.

Da un punto di vista geologico essa si trova sul
fronte dell'olistostroma lucano e precisamente là dove gli
affioramenti di detto olistostroma sono progressivamente
coperti, da ovest verso est, da argille del Quaternario.

E' molto probabile che l'olistostroma stesso si
insinui in profondità tra i sedimenti pliocenici e quater-
nari per cui il suo reale limite verso est non è definibile.

Da un punto di vista stratigrafico si può prevedere
nell'area la seguente successione:

- Calcarea del Cretacico-Miocene : si tratta di calcari
biancastri, molto fratturati, che costituiscono il sub-
strato regionale dei sedimenti Terziari.
- Pliocene inferiore : argille grige straterellate, ricchis-
sime in microfaune, di spessore variabile, comunque del-
l'ordine dei 200-300 metri.
- Pliocene medio-superiore : argille con sabbie alternate
di spessore variabile essendo molto probabile la presen-
za di una trasgressione.
- Quaternario : argille prevalenti con alternanze di sabbie;
spessore oltre 700 metri.

Tale successione cambia evidentemente a mano a mano che si procede verso W, dove le masse dell'olistostroma si sostituiscono gradualmente a parte dei sedimenti pliocenici e quaternari.

Da un punto di vista tettonico è noto che i calcari sono in genere fagliati e che localmente possono costituire delle zone di horst e graben.

Il Pliocene e Quaternario sono invece generalmente disposti a monoclinale; gli strati del Pliocene dovrebbero essere progressivamente troncati dall'olistostroma; mentre quelli del Quaternario dovrebbero terminare contro l'olistostroma stesso o poggiarvi sopra, costituendo localmente blande ondulazioni.

IL GEOLOGO

Roma, 26 SET. 1964

